



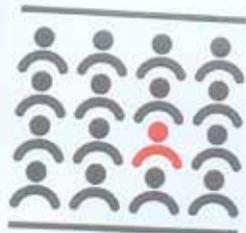
FONDAZIONE ONLUS
IVO DE CARNERI

SAPERE DONARE È DONARE SAPERE

● **Notizie**

Dicembre 2014 • Anno XV n° 50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 535/2005 (conv. in L. 27/02/2004 n° 40) art. 1 comma 2 DCB Milano



FONDAZIONE
IVO DE CARNERI ONLUS

Per la promozione dei piani di lotta alle
malattie parassitarie nei Paesi in via di sviluppo
e l'incremento degli studi di Parassitologia

GRAZIE!

● **IN QUESTO NUMERO** ●

2 I PRIMI VENT'ANNI

6 AIUTACI COSÌ

4 IVO DE CARNERI

7 IL CALENDARIO

20
FIdC

ISTITUTO ITALIANO DONAZIONE
ID
DONARE CON FIDUCIA

I PRIMI VENT'ANNI



Storia della Fondazione

II^a PARTE

VII Il Dispensario per le cure materno-infantili

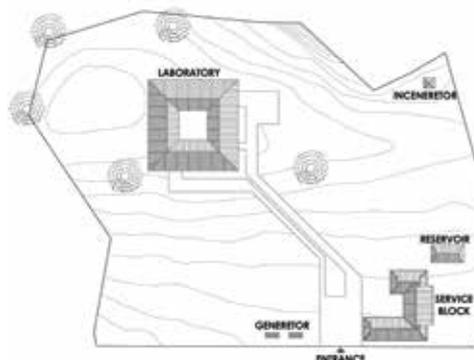
2003: nell'ambito del gemellaggio tra Comune di Cles e Distretto di Chake Chake si dà vita al Dispensario di Gombani per le cure materno-infantili. Una fatiscente struttura locale riattata e poi riattivata grazie alla mediazione della Fondazione e la cui attività in poco più di dieci anni di vita è cresciuta, anche grazie a una clinica mobile in grado di raggiungere i villaggi più lontani. A oggi sono circa 17.000 le visite gratuite all'anno che il Dispensario sostiene, con distribuzione gratuita di farmaci.

VIII Acqua sicura? Popolazione più sicura

2005: parte il progetto Acqua sicura che, suddiviso in tre fasi, terminerà nel 2015. Si tratta di un importante progetto di risanamento delle acque nell'isola di Pemba che ha permesso il controllo della diffusione delle infezioni intestinali, colera incluso, migliorando le condizioni sanitarie. 4000 metri di tubazione da 5 pollici funzionanti e 1700 m di tubazioni da 3 pollici che collegano i serbatoi a 220 rubinetti pubblici, 27 stazioni di pompaggio per il piano monitoraggio qualità dell'acqua, un piano educativo sul corretto uso di questo prezioso bene: questi i risultati raggiunti.

IX Il diritto allo studio

2008: ristrutturazione della mensa e della cucina, ampliamento della scuola elementare di Madungu, che si trovava in condizione di forte degrado. Da luglio 2008 i bambini possono frequentare una struttura completamente rinnovata. Successivamente, a febbraio 2010 e a maggio 2011, sono stati inviati, oltre a materiali di consumo e apparecchiature per il progetto allevamento, per gli ospedali di Chake-Chake e Vitongoji e per il Dispensario di Gombani, materiale didattico per le scuole di Madungu e Michakaini.



X Primo intervento socio-sanitario: il Progetto Allevamento

2009: si avvia un importante progetto per il potenziamento della produzione di latte e di carne. È il primo a carattere socio-economico lanciato dalla Fondazione che s'ispira al principio per il quale un progresso nelle condizioni di salute di una popolazione passa attraverso un avanzamento delle condizioni economiche e sociali. Con un tirocinio formativo di veterinari locali svoltosi in Trentino, si è potuta migliorare la razza bovina locale con forte incidenza sull'alimentazione dei bambini, grazie all'incremento nella produzione di latte da 1 a 15 litri al giorno.



XI Continua l'azione con il progetto Agricoltura

2015: viene avviato il progetto Agricoltura locale, finanziato dalla Provincia autonoma di Trento e con il contributo della Federazione trentina delle cooperative, che mira a migliorare la sostenibilità economica della produzione di tre cooperative del Distretto di Chake-Chake nell'isola di Pemba attraverso l'aumento della produttività, lo sviluppo di tecniche rispettose dell'ambiente e il rafforzamento dello spirito cooperativo. Tra i primi risultati conseguiti l'ideale ristrutturazione del magazzino di raccolta del prodotto.



XII Sempre in attività

2014: prende il via il progetto Fisioterapia che nasce dalla richiesta diretta dell'ospedale di Chake-Chake supportata dall'analisi del contesto da parte di esperti della Fondazione Ivo de Carneiri e di World Friends Onlus che hanno potuto riscontrare un'elevata casistica di traumi dovuti a incidenti stradali, cadute da alberi e altre disabilità alle quali la struttura non riesce a far fronte. Il locale reparto di fisioterapia, infatti, non è provvisto di strumentazioni adeguate, di personale preparato e di una gestione del servizio.

Il progetto, finanziato dal Caaf-Cgil Trentino Alto-Adige, si propone di riabilitare la struttura esistente del dipartimento di fisioterapia, ampliandola e rafforzando il personale in termini di preparazione medica. A questo si aggiunge il programma di sensibilizzazione rivolto alla comunità, alle scuole, a portatori di disabilità e lavoratori a rischio.



IVO DE CARNERI

Ivo de Carneri (Cles, Trento, 12 giugno 1927 – Milano, 20 novembre 1993), autore di oltre trecento pubblicazioni scientifiche e parassitologiche, professore ordinario all'Università di Pavia e consulente dell'Organizzazione mondiale della sanità per la conduzione dei piani di lotta alle parassitosi in Africa e America Latina, aveva un concetto della sua materia di studio come disciplina legata ai problemi sociali dell'uomo e strettamente connessa a povertà ed emarginazione. Così infatti scrive nella prefazione all'XI edizione del suo libro *Parassitologia generale e umana*.

“Gli studi in campo parassitologico soddisfano oggi svariati interessi, teorici e pratici. I biologi, genetisti e biochimici hanno scoperto un terreno adattissimo per studi di biologia avanzata ... Su un piano più applicativo anche gli ecologi possono ricorrere ai parassiti, ad esempio per valutare l'inquinamento organico delle acque dolci della nostra penisola in base alla progressiva scomparsa di insetti come i simuli, le cui larve vivono solo in acque ricche di ossigeno, e al dilagare di certe culicine, zanzare da acque putride. Va d'altra parte tenuto presente che nei tropici, i casi di malattie parassitarie dell'uomo sono oggi ben più numerosi di trent'anni fa e che per il grande rimescolamento etnico in corso in questi anni, il medico dei Paesi a clima temperato si trova di fronte sempre più frequentemente ad una patologia da malattie parassitarie che una volta in Europa venivano considerate poco più che curiosità esotiche. Anche l'igiene e la medicina preventiva devono affrontare problemi nuovi quali la parassitosi che accompagnano i fenomeni di inurbamento, le meningocencefaliti da certe amebe d'acqua dolce e, ad esempio, la strongiloidiasi che si scatena in certi tipi di immunodepressione. Qui con l'aumento della percentuale di popolazione per varie cause



immunodepressa, si sta aprendo un cruciale capitolo della parassitologia umana, che imporrà un maggior impegno nell'insegnamento.

“La Parassitologia richiede spesso approcci multidisciplinari: ad esempio, malaria e schistosomiasi hanno aperto la via ad una stretta collaborazione tra genetisti, biologi molecolari, biochimici, immunologi, laboratoristi, clinici, farmacologi, epidemiologi, specialisti in antropologia sociale, entomologi o malacologi, ingegneri, per lo studio, la prevenzione e la cura.

“Come si vedrà, la parassitologia umana offre oltretutto un quadro delle abitudini umane, riflesse ad esempio dalla minore incidenza della bilarziiosi nelle ragazze del nord musulmano della Nigeria, che non vengono ammesse ai bagni negli stagni dei villaggi, e dalla pur modesta crescita dell'incidenza della fascioliasi tra gli abienti in Europa occidentale, dovuta al consumo di verdure costose come il crescione.

L'insegnamento della Parassitologia deve contemplare l'informazione su questi nuovi sviluppi con la trattazione sistematica della materia, evitando, per quanto possibile il peso del nozionismo imposto dalla straordinaria varietà di organismi parassiti che ostacola una trattazione unitaria e coerente.”



Chi era Ivo de Carneri

“Non è semplice riassumere in breve il carattere e la personalità di Ivo de Carneri. Un uomo semplice, di intelligenza vivace, di spirito libero e generoso che ha dato grande valore ai rapporti di amicizia custoditi e coltivati indipendentemente da ogni interesse.

Chi l'ha conosciuto lo descrive come uomo intransigente dal punto di vista scientifico ma aperto al dialogo, anti-conformista e colto nel senso più ampio del termine.

Profondamente legato alle sue radici, appena libero dai numerosi impegni in Italia e all'estero, amava tornare a Cles, nella casa paterna, a godere la vista delle montagne della Valle di Non, o zaino in spalla, a percorrere i sentieri della Val di Tovel o del monte Peller.

Anche dal punto di vista umano Ivo de Carneri è stato un uomo indimenticabile: amava conversare, scherzare, godere della presenza nella sua casa milanese di amici e famigliari, cui preparava personalmente le specialità gastronomiche etniche che nei suoi frequenti viaggi imparava a cucinare.

Non è stato un ricercatore asettico ma sempre aperto alla società e all'ambiente: dotato di grande capacità comunicativa, sapeva coinvolgere col suo entusiasmo studenti e colleghi. Era nota la generosità con cui metteva a disposizione conoscenze e suggerimenti a chi chiedeva un parere scientifico.

A giudizio unanime, Ivo de Carneri è stato un parassitologo generale completo per la sua formazione ad ampio spettro, in campo chimico e biologico e per il forte interesse ai problemi sociali.”

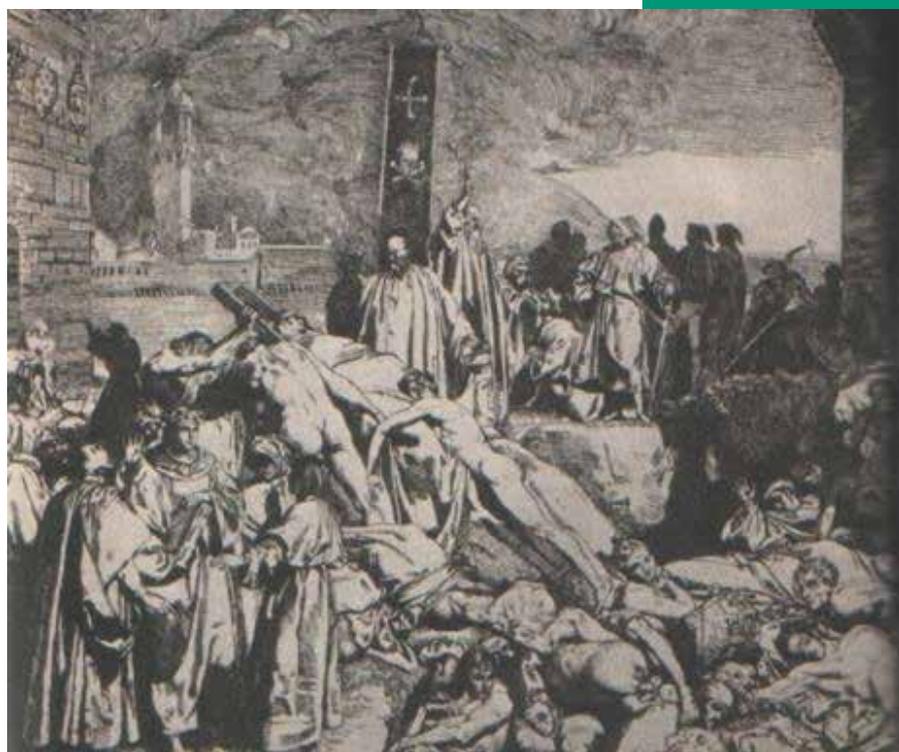
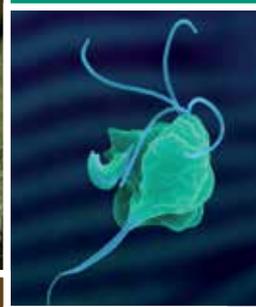
(A. Graiff, a cura di, *Ivo de Carneri: la passione di vivere*, Comune di Cles, Pro Cultura Centro Studi Nonesi, 2004)



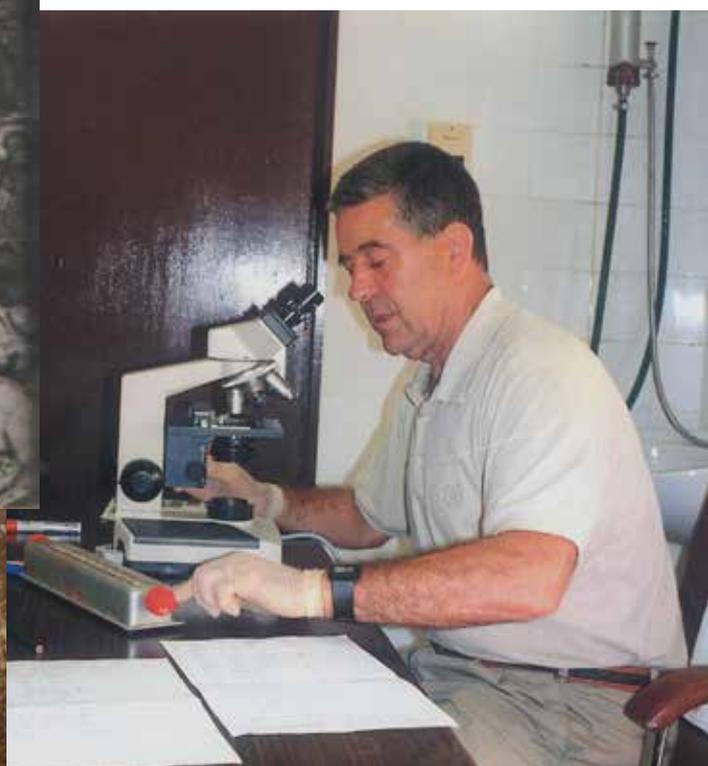
De Carneri

Parassitologia medica e diagnostica parassitologica

a cura di
Olga Brandonisio, Fabrizio Bruschi, Claudio Genchi, Edoardo Pozio



CASA EDITRICE AMBROSIANA



1994 2014
VENT'ANNI INSIEME
CON TE
CONTINUA A SOSTENERCI

***Altre 406.848* persone
te ne saranno grate***

Aiutaci così:

In posta

• c/c postale n. 792200
IBAN: IT92 P076 0101 6000 0000 0792 200

In banca

• Banca Prossima SpA
Piazza P. Ferrari 10, 20121 Milano
IBAN: IT27Q 03359 01600 1 000 000 72321
• Cassa Rurale di Tuenno – Val di Non
Filiale 1 viale A. De Gasperi 10/A
38023 Cles (TN)
IBAN: IT74 I082 8234 6700 0000 1049 926

Con carta di credito

• online in modo sicuro direttamente
sul sito della Fondazione:
www.fondazione decarneri.it



Le donazioni sono deducibili fiscalmente in base al DPR 917/1986, modificato dall'art. 15 co. 2 e 3 della Legge 6/7/2012 n. 96, che consente la **deducibilità fiscale** delle donazioni effettuate. Conservare le ricevute bancarie o postali da esibire dietro richiesta della amministrazione finanziaria.

* Dati censimento 2012

IL CALENDARIO

La Fondazione Ivo de Carneri raggiunge quest'anno cifra tonda: 20 anni di impegno continuo con interventi di cooperazione internazionale per migliorare la salute e le condizioni sociali ed economiche nell'isola di Pemba-Zanzibar (Tanzania)

Per il 2015 propone un Calendario dedicato all'attività del Laboratorio di sanità pubblica "Ivo de Carneri" che, a sua volta, festeggerà i 15 anni di attività. Tutti i Progetti sono portati avanti dalla Fondazione, proprio a iniziare dal Laboratorio, in stretto coordinamento con le autorità locali (dal Ministero della salute a quello dell'Agricoltura di Zanzibar) e ambiscono soprattutto a

formare il personale locale, affinché l'aiuto e il sostegno diventino un bene permanente.

Il Calendario raccoglie una galleria di 12 immagini alternate tra vita di Laboratorio, e risultati conseguiti, e squarci sulla cultura e sui costumi dell'isola di Pemba richiamando così all'attenzione come nel dna dell'intervento ci sia sempre un'aspirazione a raccogliere le esigenze del luogo e a portare avanti progetti sempre fortemente integrati. Sostenere la Fondazione, anche attraverso il Calendario, significa aiutare a proseguire un lavoro ventennale con un atto di solidarietà verso la comunità dell'isola di Pemba.

2015

dona e fai donare alla
Fondazione Ivo de Carneri Onlus
il **5 per mille**.

Bastano la firma e il nostro
codice fiscale: **97156280154**

Non costa nulla
perché non modifica l'IRPEF

Fondazione Ivo de Carneri Notizie

Direttore responsabile
Valeria Laura Carozzi

Redazione
Francesco Napoli

Segreteria di redazione
Silvana Maggioni

Grafica e impaginazione
Beniamino Roma

Stampa
Global Print srl
Via dell'Artigianato, 7
23875 Osnago (LC)

Iscritto nel registro del Tribunale di Milano al n. 687 in data 08/11/1999 Periodico semestrale - Tiratura 3000 copie - Finito di stampare dicembre 2014.

La informiamo che i suoi dati saranno sottoposti a operazioni di trattamento automatizzato, di conservazione, di utilizzo, di cancellazione ed elaborazione da parte della Fondazione Ivo de Carneri Onlus, finalizzate all'invio di materiale informativo e corrispondenza riguardante esclusivamente le attività della Fondazione stessa. In ogni momento, ai sensi dell'art. 7 d.lgs. 196/2003, potrà avere accesso ai dati e chiederne la modifica o cancellazione scrivendo a: Fondazione Ivo de Carneri Onlus-Viale Monza 44-20127 Milano.



FONDAZIONE
IVO DE CARNERI ONLUS

Per la promozione dei piani di lotta alle malattie parassitarie nei Paesi in via di sviluppo e l'incremento degli studi di Parassitologia



Grazie a te la solidarietà può diventare più contagiosa della malattia. Con il tuo 5 per mille ci aiuterai a combattere le malattie della povertà.

5x1

Ricordati nella tua dichiarazione dei redditi di segnare il codice fiscale della Fondazione: **97156280154**

Chi siamo

Atto costitutivo: 27 ottobre 1994

Organi della Fondazione
Presidente: Alessandra Carozzi de Carneri. Consiglio di Amministrazione, Segretario Generale, Comitato Scientifico, Collegio dei revisori dei conti, Comitato d'onore.

Comitato scientifico
Marco Albonico, Luigi De Carli, Albis Francesco Gabrielli, Claudio Genchi, Edoardo Pozio, Giovanni Rezza, Lorenzo Savioi.

Riconoscimenti
Ministero della Sanità: 96A1550; Onlus: 99A3085; Ong: L. 49/1987 - 11/2002

Sedi operative
Milano 20127 - Viale Monza, 44
Cles (TN) 38023 - Via delle Scuole
Zanzibar, Tanzania P.O. Box 3773



AHSANTIE!

